

(Protezione civile)

CONVENZIONE

fra i comuni di Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa s. Antonio, Villa Verde, inerente il trasferimento della funzione “ e “ per la gestione associata dei servizi.

Funzione trasferita:

Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 14 comma 27, lett. e) *Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.*

L'anno duemilaquindici, il giorno _____ del mese di settembre, presso la sede istituzionale dell'Unione di Comuni “*Alta Marmilla*”, sita in via Anselmo Todde, n. 18 – ALES (OR), in attuazione delle leggi nazionali e regionali vigenti, nonché del vigente Statuto dell'Unione stessa, in materia di associazione di funzioni amministrative, da parte dei Comuni associati, all'Unione di comuni stessa, con la presente scrittura privata, da valere a ogni effetto di legge,

T R A

1. il Comune di **Albagiara** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
2. il Comune di **Ales** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
3. il Comune di **Assolo** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
4. il Comune di **Asuni** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
5. il Comune di **Baradili** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

6. il Comune di **Baressa** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
7. il Comune di **Curcuris** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
8. il Comune di **Gonnoscodina** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
9. il Comune di **Gonnosnò** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
10. il Comune di **Mogorella** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
11. il Comune di **Morgongiori** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
12. il Comune di **Nureci** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
13. il Comune di **Pau** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
14. il Comune di **Ruinias** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
15. il Comune di **Senis** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
16. il Comune di **Simala** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità

di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

17. il Comune di **Sini** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

18. il Comune di **Usellus** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

19. il Comune di **Villa s. Antonio** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

20. il Comune di **Villa Verde** (OR) – C.F. _____, rappresentato dal sindaco *pro tempore* il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

21. l'Unione di comuni "**Alta Marmilla**", con sede in Ales (OR) in via Anselmo Todde, n. 18, - C.F. 90037280956, ente pubblico locale, rappresentata dal presidente, il quale interviene e agisce nel presente atto, non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato in forza della deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci (A.d.S.) dell'Unione n. _____ del _____ settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE

- con legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato istituito il "*Servizio Nazionale della Protezione Civile*" al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi;
- con D.L. 15 maggio 2012, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 12 luglio 2012, n. 100, sono state emanate "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*";
- con atto sottoscritto in data 27.06.2007 è stata costituita l'Unione di Comuni "*Alta Marmilla*", in conformità allo Statuto, allegato allo stesso atto costitutivo, e ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e della legge regionale n. 12/2005;
- la Legge Regionale n.____del_____della Regione Sardegna _____;
- in attuazione del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m., del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge n. 122/2010, della legge regionale n. 12/2005 e s.m. e dello Statuto dell'Unione, i comuni dell'Unione intendono esercitare

in forma associata le funzioni amministrative proprie, ovvero a essi conferite dalle leggi o da altri enti pubblici, comunque rientranti nella propria titolarità, mediante l'Unione di comuni "*Alta Marmilla*";

- è volontà dei comuni, come sopra rappresentati, esercitare in forma associata mediante l'Unione di Comuni, la funzione contrassegnata dalla lettera " e " con riferimento al comma 27 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, inerente " e) *Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi* all'Unione di Comuni con le modalità indicate di seguito e di approvare, nel contempo il relativo schema di convenzione;
- l'associazione della funzione mediante l'Unione di Comuni, è regolato dalla presente convenzione, stabilendo in essa i fini, la durata, i rapporti finanziari nonché i reciproci obblighi e le garanzie che regolano i rapporti intersoggettivi e interorganici fra gli enti coinvolti;
- salvo casi particolari, all'esercizio della funzione associata provvede l'Unione di comuni, con il personale dei Comuni e le risorse dei Comuni, secondo le soluzioni organizzative adottate dalla sua amministrazione;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 **Premessa**

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 **Oggetto e finalità**

1. La presente convenzione ha per oggetto la gestione associata in forma unitaria mediante l'Unione di Comuni "*Alta Marmilla*", (per brevità Unione), della funzione inerente "*Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*" (funzione identificata alla lettera " e " dell'art. 19, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n.135), per la programmazione e la gestione associata della funzione stessa.
2. Nel **Modello organizzativo**, successivamente alle adesioni dei Comuni, verranno riportate in dettaglio le competenze trasferite. Il Modello organizzativo, proposto dal C.d.A., verrà portato all'approvazione dell'Assemblea.
3. In relazione al precedente comma 1, la gestione associata si sostanzia nella pianificazione e gestione delle funzioni e dei compiti amministrativi relativi al coordinamento della protezione civile di competenza comunale, attribuiti dalla legge n. 225/1992. La gestione consiste nell'accentramento e attuazione di tutti i provvedimenti necessari per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale e sovra comunale; assicura una puntuale e corretta organizzazione delle risorse umane in caso di manifestazioni sociali, culturali e sportive che richiedono un consistente numero di volontari o altri interventi richiesti dalle Forze dell'Ordine; favorisce l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e dai piani regionali e provinciali.
4. Il conferimento comprende il coordinamento dell'attività e dei referenti della protezione

civile degli enti membri, nonché le ulteriori attività che saranno definite nel *Modello Organizzativo del Servizio* da approvarsi in C.d.A..

5. Le funzioni e i compiti amministrativi saranno svolti secondo le modalità indicate nel *Modello Organizzativo* e nei preventivi delle gestioni approvati annualmente dal C.d.A. dell'Unione, che potranno anche prevedere il concreto svolgimento di una parte dei compiti connessi alle sopra elencate funzioni, ferme restando le competenze del Sindaco quale Autorità di Protezione Civile del proprio territorio comunale.

Art. 3

Modalità di associazione della funzione

1. Il conferimento all'Unione della funzione di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con decorrenza _____.
2. Da tale data l'Unione assume i compiti di cui all'art. 1 riguardanti la funzione e i servizi relativi alla funzione associata.
3. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai comuni, dotandosi di una struttura organizzativa iniziale corrispondente a quanto indicato dalla prima ipotesi del Modello Organizzativo del Servizio di Protezione Civile adottato dal C.d.A., che viene adeguato nel tempo per soddisfare le esigenze degli enti.
4. L'Unione realizza e rende operativa la struttura prevista nel Modello Organizzativo di cui al precedente comma, attraverso il trasferimento e/o comando di personale dei comuni conferenti all'Unione secondo quanto previsto nel successivo art. 4.
5. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai comuni, attraverso risorse economiche proprie, conferite da altri enti e quelle attribuite dai comuni conferenti, così come indicato nel successivo art. 6.
6. L'Unione gestisce la funzione utilizzando sedi, strutture, attrezzature, beni strumentali e procedure proprie, di terzi e/o concesse in uso dai comuni conferenti, secondo quanto previsto e indicato nei successivi art. 4 e 7.

Art. 4

Dotazione organica e trasferimento del personale

1. I comuni conferenti trasferiscono e/o comandano all'Unione il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento della funzione associata.
2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista nell'atto dell'assunzione dal comune di origine.
3. L'Unione subentra ai comuni conferenti dalla data di cui al precedente art. 2, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio delle competenze, attività e servizi inerenti la funzione associata.

4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il comando, di personale dalla data prevista ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della presente convenzione. Gli stessi organi provvedono all'adozione degli atti necessari all'Unione per subentrare ai comuni dalla stessa data nei rapporti derivanti dai contratti individuali, di lavoro autonomo, di natura occasionale, correlati alle materie della presente convenzione.

5. Nel caso in cui il personale che opera nei comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite, si trovi a operare contemporaneamente per una parte del tempo, anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli comuni, eserciti parte della propria attività lavorativa per l'Unione, o, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del comune di origine.

6. La dotazione organica, l'organigramma della funzione associata vengono annualmente determinati con il relativo progetto, nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i comuni interessati.

Art. 5 Sede

1. La sede centrale della funzione di "Protezione Civile", viene stabilita nel Comune di _____.
2. In ognuno dei Comuni aderenti alla funzione, sarà attivo un referente di protezione civile, designato dal rispettivo sindaco, per il collegamento con la struttura centrale e lo svolgimento delle attività previste dal Modello Organizzativo.

Art. 6 Rapporti finanziari tra i comuni e l'Unione

1. L'Unione provvede annualmente, di norma entro il 30 di ottobre, a comunicare ai Comuni aderenti, la proposta adottata dal proprio C.d.A., del bilancio preventivo relativo all'esercizio della funzione, indicando i programmi e gli interventi previsti e la struttura dei flussi finanziari ipotizzati per la copertura dei costi per spese correnti e per spese d'investimento, fra cui quelle che si ipotizza di finanziare con i trasferimenti a carico dei comuni stessi.
2. L'Unione delibera il proprio bilancio preventivo nei termini previsti, coordinandolo con i bilanci previsionali dei comuni aderenti, al fine di assicurare la necessaria omogeneità dei rispettivi strumenti finanziari.
3. L'Unione rendiconta periodicamente, al 30 giugno e al 31 ottobre, lo stato di attuazione dei programmi e gli assestamenti da apportare al proprio bilancio, con il fine di armonizzare tali risultanze con quelle dei comuni conferenti. Le variazioni ai bilanci e agli assestamenti definiti, che comportano modifiche di carattere sostanziale, devono trovare un nuovo coordinamento con i comuni conferenti prima di essere assunti dall'Unione. Le modalità di gestione dovranno evitare di creare squilibri nei bilanci dei singoli comuni.
4. I trasferimenti (statali, regionali, provinciali) destinati all'esercizio della funzione spettano all'Unione nel caso in cui essi si riferiscano a progetti, interventi e investimenti che dovrà

sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive norme di riferimento. I trasferimenti, introitati anche in futuro, relativi a progetti, interventi o investimenti già attuati dai comuni conferenti all'atto dell'associazione della funzione, restano di competenza dei comuni.

5. L'Unione può procedere a effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il bilancio di previsione annuale e triennale. La titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa. L'Unione può ricevere l'incarico di gestire procedure di investimento per conto dei comuni conferenti, curandone l'istruzione, l'espletamento delle gare, fino a occuparsi della gestione delle forniture o della realizzazione delle opere, mantenendo in capo a ciascun comune conferente, la titolarità del bene immobile o mobile correlato all'investimento e tutti gli oneri economici e finanziari corrispondenti.

Art. 7

Riparto delle spese

1. Le spese della funzione sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento della stessa, nonché da quelle necessarie per la gestione di specifici progetti.
2. Tutte le spese di funzionamento saranno previste nel bilancio dell'Unione e saranno ripartite tra gli enti che fruiscono dei servizi resi dal Servizio di Protezione civile così come previsto al successivo art. 8, comma 5, fatta eccezione per particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dal C.d.A. dell'Unione.
3. La quota dei singoli enti va versata all'Unione in rate trimestrali anticipate.
4. In sede di riparto delle suddette spese, per i Comuni che hanno messo a disposizione propri dipendenti si opereranno compensazioni per partite equivalenti per un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo d'impiego.

Art. 8

Patrimonio dell'Unione

1. L'Unione esercita la funzione associata utilizzando in concessione d'uso a titolo gratuito, tutte le attrezzature e i beni mobili e immobili o la porzione di essi, necessari per lo svolgimento dell'attività relativa alla funzione associata.
2. L'Unione costituirà un proprio patrimonio iniziale e provvederà all'aggiornamento dello stesso e dei relativi inventari.
3. Le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e per l'adeguamento alle norme di sicurezza e la manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative sono a carico dell'Unione.
4. La copertura assicurativa relativa a danni di qualsiasi natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi e ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni dati in concessione d'uso all'Unione, è carico

dell'Unione.

5. Ogni Comune parteciperà al riparto dei **costi comuni**, sia di parte corrente, che in conto capitale. Il servizio associato dovrà predisporre **entro il 31 ottobre di ogni anno**, la proposta articolata e dettagliata di previsione di spese generali, applicando i seguenti parametri di riparto:

- **quota fissa per comune: 10%**
- **quota riferita agli abitanti: 40%**
- **quota riferita al territorio: 50%**

N.	Comune	Percentuale
1	Albagiara	0,00%
....
....
	TOTALE	100%

Art. 9

Prestazioni a favore di altri enti

1. In base alle proprie capacità organizzative, l'Unione potrà stipulare convenzioni con altri enti per l'erogazione di servizi di sua competenza.
2. Gli enti richiedenti ne pagheranno il relativo costo, comprensivo delle spese dirette, indirette e generali, oltre a una quota *una tantum* deliberata dall'A.d.S. su proposta del responsabile del servizio, a compenso degli oneri da sostenere per l'apprestamento di un diverso assetto organizzativo.
3. Le somme incassate saranno inserite come entrate nel bilancio del Servizio di Protezione Civile e contribuiranno a ridurre le spese a carico degli enti partecipanti alla convenzione.

Art. 10

Decorrenza e durata della convenzione

1. Il conferimento della funzione relativa alla protezione civile all'Unione e l'entrata in vigore della presente convenzione decorrono dal termine indicato nell'art. 2 e hanno durata pari a quella dell'Unione stessa. I comuni aderenti alla funzione si obbligano a verificarne i contenuti ogni tre anni al fine di armonizzare la convenzione con le modifiche normative o di sviluppo del servizio eventualmente intervenuti.

Art. 11

Recesso, revoca del conferimento della funzione, scioglimento dell'Unione

1. Il recesso di un Comune dalla funzione non può avvenire prima che siano decorsi 3 anni decorrenti dal termine precisato all'Art. 3.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto dell'Unione, il recesso di un Comune dalla funzione dev'essere comunicato entro il mese di giugno di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal primo di gennaio dell'anno successivo.

3. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, dello Statuto, il Comune recedente torna nella piena titolarità della funzione e dovrà comunque assumere gli obblighi di propria competenza relativi ai rapporti obbligatori ancora in corso o in essere al momento del recesso.
4. La retrocessione del singolo comune dalla presente convenzione può comportare la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al comune revocante, deciso dall'A.d.S. dell'Unione, del personale conferito dal comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del comune, per l'esercizio di attività connesse alla funzione da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, possono essere trasferiti dall'Unione al comune revocante anche la quota parte di personale impegnato in attività inerenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del comune recedente. In alternativa a quanto sopra disposto, l'A.d.S. può attribuire al comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione dovrà affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di specifica documentazione, predisposta dal responsabile del servizio e approvata dall'A.d.S..
5. Tutti i beni immobili di proprietà del comune revocante e che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso al comune revocante. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal comune revocante invece restano all'Unione.
6. Il comune revocante acquisisce la piena titolarità dei beni mobili e immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del comune revocante. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia per la parte interessi che la quota capitale, e ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione. Non si effettua il trasferimento se l'investimento abbia beneficiato di contributi regionali o pubblici in genere che ne obblighi il permanere in capo all'Unione.
7. Le modalità evidenziate si applicano anche quando i comuni revocanti sono più di uno, relativamente ai soli investimenti effettuati dall'Unione e destinati ai comuni revocanti e localizzati su uno dei territori degli stessi comuni. In questo caso la titolarità dei beni e degli oneri di qualsiasi natura derivati in carica all'Unione, viene assunta dal comune che fra i revocanti interessati dai beni dell'Unione, è designato come comune capofila.
8. La titolarità dei beni mobili e immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai territori dei comuni revocanti per l'esercizio della funzione, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentita la continuità di utilizzo, senza che nulla sia da riconoscersi ai comuni recedenti per la parte di investimento già di competenza, relativamente al periodo precedente al recesso.
9. Il recesso di un comune non fa venir meno la gestione unitaria della funzione per i restanti comuni, a patto di rispettare il rapporto dei 3/5, così come previsto dall'art. 9, comma 1 dello Statuto.

Art. 12

Esclusione dalla funzione

1. L'Assemblea dei Sindaci può disporre, con provvedimento adottato con il voto favorevole di almeno i 3/5 dei membri assegnati, l'esclusione di un Comune dalla funzione, nel caso di gravi inosservanze dello statuto, dei regolamenti o degli atti fondamentali adottati dall'Assemblea, oppure in caso di altre gravi inadempienze previste dai regolamenti.

2. La procedura di esclusione è regolata dai seguenti criteri:
- a) deve essere attivata dal Presidente dietro formale richiesta, sottoscritta da almeno 1/3 dei membri assegnati;
 - b) deve essere sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea entro 30 giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta;
 - c) deve essere approvata dall'Assemblea, con provvedimento adottato con il voto favorevole di almeno i 3/5 dei membri assegnati.

Art. 12
Controversie

- 1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito del C.d.A. dell'Unione.
- 2. Nel caso in cui la controversia non sia risolvibile bonariamente ci si rivolgerà all'organo giurisdizionale competente.

Art. 13
Rinvio

- 1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se e in quanto necessario, di appositi atti da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.
- 2. Ai sensi dell'art. 9, comma 4 dello Statuto, l'Unione subentra ai comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione ai servizi e ai compiti relativi alla funzione associata.

Art. 14
Repertorio – Registrazione

- 1. La presente convenzione è inserita nel repertorio dell'Unione di comuni. Essa sarà registrata solo in caso d'uso, a spesa della parte richiedente, con esclusione, per legge, dall'imposta di bollo.

Letto, approvato e sottoscritto.

N.	Comune	Sindaco	Firma del Sindaco
1	Albagiara	Mallocci Maurizio	
2	Ales	Zedda Simonetta	

3	Assolo	Minnei Giuseppe	
4	Asuni	Petza Gionata	
5	Baradili	Zedda Lino	
6	Baressa	Corona Piergiorgio	
7	Curcuris	Pilloni Massimo	
8	Gonnoscodina	Frau Luciano	
9	Gonnosnò	Steri Mauro	
10	Mogorella	Scanu Laura	
11	Morgongiori	Ibba Renzo	
12	Nureci	Zucca Fabio	
13	Pau	Serra Franceschi no	
14	Ruinias	Tatti Ignazio G.B.	
15	Senis	Soi	

		Salvatore	
16	Simala	Scanu Giorgio	
17	Sini	Cau Massimo	
18	Usellus	Atzori Felice	
19	Villa s. Antonio	Frongia Fabiano	
20	Villa Verde	Scema Roberto	

Per l'Unione di Comuni "*Alta Marmilla*"
II PRESIDENTE
(Ing. Franceschino Serra)